

Il tribunale chiuderà già a maggio

Pubblicato: Mercoledì 8 Maggio 2013

✘ Nel 1998 perse la Pretura, nel 2006 **riottenne il tribunale**, nel 2012 forse salva il Giudice di Pace ma **Luino perderà nuovamente il punto giustizia per il nord del Varesotto e anche in anticipo**. E' una storia di battaglie infinite e tramandate di padre in figlio quella che ruota intorno all'edificio giudiziario di via Asmara, costruito tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000. **Dopo il successo ottenuto dal padre Piero Pellicini**, che allora era senatore, con la legge 98 del febbraio 2006 che istituiva la sezione staccata di Luino, ora tocca ad **Andrea Pellicini** (anch'egli avvocato e sindaco di Luino, ndr) battere per salvarlo dalla scure del decreto Severino.

A Varese in molti non vedono l'ora che la sezione staccata venga chiusa, addirittura in anticipo rispetto ai tempi previsti **già a maggio**: il viaggio fino a Luino per avvocati e magistrati è sempre stato visto come un problema enorme e non ne hanno mai fatto un segreto. **Nonostante questo ostracismo la giunta comunale ha cercato, lo scorso aprile, di mantenere il punto giustizia accollandosi i costi del Giudice di Pace** e ha spostato nella sede giudiziaria gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, lo sportello della Camera di Commercio e il Centro per l'impiego ma questi impegni non sono stati ritenuti sufficienti a fare in modo che la sezione staccata rimanesse. L'amministrazione si è anche appellata alla Regione che, nella scorsa legislatura, ha approvato una mozione per salvare alcune sedi staccate ritenute essenziali appellandosi al Ministero di Grazia e Giustizia perchè ritornasse sui suoi passi, almeno parzialmente. Per il momento tutto resta come previsto dal decreto con il rischio che un territorio come quello del Luinese, esteso e montuoso ma poco popolato, si ritrovi senza un tribunale vicino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it